

VareseNews

Souvenir di Varese, la città (timidamente) diventa turistica

Pubblicato: Venerdì 26 Giugno 2015



“Varese città turistica” si misura anche dai souvenir: e qualcuno, in un estate come questa del 2015 dove in centro si sentono parlare tante lingue diverse, si è organizzato.

Per esempio, nella centralissima **cartoleria Villa** il souvenir di Varese è visivo, si vede al primo colpo: la grande **panoramica dei monti che si vedono da qui realizzata dal fotografo Carlo Meazza**. Giustamente, è stata messa in vetrina con lo slogan “Take a memory of Varese” (prendi con te un ricordo di Varese).

Il negozio di candele e oggetti da regalo “Coccole e Vitamine” di via Veratti il souvenir di Varese **l’ha inventato invece qualche anno fa**. E’ **l’acqua di Varese**, profumo da indossare o utilizzare in casa. Il packaging è curioso ma significativo: la vista del monte Rosa, che decisamente è un monte non varesino, «Ma è uno dei ricordi più vivi della nostra città» ci avevano spiegato.

Da **Pirola**, sempre in via Veratti c’è “l’aperitivo di Varese” per eccellenza: Il famoso **Apollo 11**, inventato durante la discesa sulla luna. Nel cartello spiega la nascita dell’aperitivo cittadino, ma una pecca dobbiamo segnalarla: sul packaging il fatto che sia un aperitivo di Varese, non si nota...

La pasticceria **Zamberletti** ha ovviamente in vetrina uno dei souvenir storici, forse l’unico che venga in mente a tutti noi: il **dolce Varese**, “mattonella” dolce di farina di mais. E’ stato inventato proprio da loro, decine di anni fa, per i turisti milanesi

Alla pasticceria **Zamberletti di Corso Matteotti**, però, ci sono anche dei **souvenir non mangiabili**: si tratta di **piatti e tazze di pregio, raffiguranti alcuni luoghi simbolo della città**, come il sacro Monte o Palazzo Estense

Quelli radunati nella galleria fotografica sono solo i primi souvenir cittadini scoperti da noi in una breve perlustrazione delle vetrine del centro di Varese: ma si tratta solo di uno spunto, e le segnalazioni sono più che benvenute.

Anzi, possiamo darci da fare per rendere più corposo l’album, e diventare magari uno “strumento di servizio” per turisti e per chi deve consigliare loro qualche idea da portarsi con sè. Scriveteci una email, o taggate **#souvenirdivarese** le foto su instagram o twitter

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it